

PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 2019

Protocollo per la ripresa delle attività presso il Centro Sportivo Comunale

“Venegoni-Marazzini” di Parabiago

DPCM del 17 maggio 2020

Ordinanza num. 547 Regione Lombardia del 17 maggio 2020

Linee guida “Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra”

18 maggio 2020 - Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rugby Parabiago SSD

Via Sempione , 60

20015 – Parabiago (MI)

Centro Sportivo Comunale

“Venegoni-Marazzini”

via Carso

20015 – Parabiago (MI)

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 2 di 18
--	--	--

1. REVISIONI DEL DOCUMENTO, NOMINATIVI E FIRME

REVISIONE	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE
01	22 MAGGIO 2020	Emissione del protocollo

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Marazzini Marco Agostino	
COVID MANAGER	Grimoldi Giampiero	
COVID MANAGER	Bienati Cristiano	
COVID MANAGER	Mamo Massimo	

2. DATI ASSOCIAZIONE

SOCIETA'	Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica srl
INDIRIZZO SEDE LEG.	Via Sempione, 60 – 20015 Parabiago (MI)
INDIRIZZO ATTIVITA'	Via Carso - 20015 – Parabiago (MI) Centro Sportivo Comunale "Venegoni-Marazzini"
COD. ATECO	93.19.1 – "Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi"
P.IVA	08110070151

INDICE

1. REVISIONI DEL DOCUMENTO, NOMINATIVI E FIRME	2
2. DATI ASSOCIAZIONE	2
3. PREMESSA	4
4. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE	5
4.1 CoronaVirus	5
4.2 La contaminazione e i sintomi	5
5. SCOPO E GRUPPO DI DESTINATARI DEL PROTOCOLLO	6
6. RESPONSABILITÀ	6
7. COVID MANAGER	6
8. REGISTRI PRESENZE	7
9. PROCESSO DI ANALISI E VALUTAZIONE	7
10. CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE	8
11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE nel Centro Sportivo Comunale "Venegoni - Marazzini"	9
Modalità generale di esecuzione delle attività nel sito sportivo	9
Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva	9
Gestione entrata/uscita degli operatori sportivi e di altri soggetti nei siti sportivi	9
Revisione layout e percorsi e regolamentazione	9
Gestione dei casi sintomatici	10
Misure e pratiche di igiene	10
Sistema dei trasporti	11
Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio	11
Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nel sito sportivo	12
Autodichiarazione stato di salute	12
Triage di ingresso al Centro Sportivo	13
Disciplina e responsabilità	13
Modalità di accesso al sito sportivo per i fornitori	13
12. APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RUGBY - ATLETICA)	14
SETTORE ATLETICA	14
FLUSSI DI PRESENZA AMMESSI AL CAMPO	14
13. SCHEMA MISURE ADOTTATE	15
14. ALLEGATI	19

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 4 di 18
--	--	--

3. PREMESSA

In ottemperanza del **DPCM del 17 maggio 2020** che in materia di sport all'art 1) punto 1) stabilisce che sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse. I soli atleti, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione a competizioni di livello nazionale ed internazionale, possono spostarsi da una regione all'altra, previa convocazione della Federazione di appartenenza. A tal fine saranno emanate, previa validazione del Comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della protezione civile, apposite linee-guida a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP), sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva; e) l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, **sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a decorrere dal 25 maggio 2020**. A tali fini, saranno emanate linee guida a cura dell'Ufficio per lo Sport, sentita la FMSI, fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle regioni e dalle province autonome, ai sensi dell'art. 1, comma 14 del decreto-legge n. 33 del 2020. Le Regioni e le Province Autonome possono stabilire una diversa data anticipata o posticipata a condizione che abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali;

1 f) per l'attuazione delle linee guida, di cui alle precedenti lettere d) ed e), ed in conformità ad esse, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP, nonché le associazioni, le società, i centri e i circoli sportivi, comunque denominati, anche se non affiliati ad alcun organismo sportivo riconosciuto, adottano, per gli ambiti di rispettiva competenza e in osservanza della normativa in materia di previdenza e sicurezza sociale, appositi protocolli attuativi contenenti norme di dettaglio per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere;

Il giorno **18 maggio 2020** l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato **delle specifiche linee guida recanti "Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra"** e volto a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19. Il succitato documento ha, inoltre, affidato alle singole Federazioni Sportive Nazionali, olimpiche e paraolimpiche, il compito di definire "appositi Protocolli di dettaglio che tengano conto tanto delle indicazioni del documento emanato, quanto delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire il rispetto delle indicazioni di sicurezza da parte dei gestori degli impianti di propria competenza, o delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto di rispettiva affiliazione".

Questo protocollo, riferito alle attività svolte nel **Centro Sportivo Comunale Venegoni-Marazzini fa anche riferimento a quanto previsto dalle Ordinanza num. 547 emessa dalla Regione Lombardia il 17 maggio 2020**.

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	<p style="text-align: center;"> PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. </p>	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 5 di 18
--	---	--

4. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

4.1 CoronaVirus

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Identificati negli anni '60, il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile ad una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Il nuovo Coronavirus (nCoV), identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019, è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo.

Il virus SARS-CoV-2 – come designato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) – è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2".

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Per attrazione, anche lo stesso virus è ormai comunemente denominato COVID - 19, a partire dalla stessa normativa d'urgenza adottata dal Governo e ormai convertita in legge (decreto legge 6/2020), e così sarà denominato nel presente documento.

L'ICTV ha classificato il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

I principali rischi pandemici si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinate a eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e, ovviamente, luoghi di lavoro.

Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto (ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario). La via primaria è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo, contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi). In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso, lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche. In base ai dati finora disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del nuovo coronavirus.

4.2 La contaminazione e i sintomi

✚ il COVID-19 è un virus analogo al virus influenzale, quindi il rischio contagio è strettamente connesso alla compresenza/affollamento di persone;

✚ il COVID-19 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette:

- nella saliva, tossendo e starnutendo,
- con contatti diretti personali,
- toccando con le mani contaminate (non sanificate) bocca, naso o occhi.

I sintomi della malattia sono:

- Febbre alta
- Tosse e mal di gola
- Difficoltà respiratorie e fiato corto
- Sintomi gastrointestinali e dissenteria

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 6 di 18
--	--	--

- Insufficienza renale
- Polmonite
- Gravi difficoltà respiratorie

5. SCOPO E GRUPPO DI DESTINATARI DEL PROTOCOLLO

Il protocollo persegue i seguenti scopi:

- ripresa degli allenamenti presso il Centro Sportivo Mario Venegoni di Parabiago
- rispetto dei principi fondamentali e delle norme igieniche generali e di distanziamento sociale emanate dalle autorità governative in relazione all'emergenza epidemiologica in atto
- consentire agli allenatori degli atleti di riprendere a svolgere la loro attività
- definire delle linee guida semplici e pragmatiche per le associazioni/società
- garantire la sicurezza di atleti e tecnici definendo regole chiare su ciò che è e non è consentito.

Il **protocollo si applica a tutte le associazioni o a chi entra a svolgere attività** presso il Centro Sportivo Comunale "Venegoni-Marazzini" via Carso - 20015 - Parabiago (MI) e alle quali il presente protocollo o un estratto di questo viene condiviso con l'obbligo di applicazione.

6. RESPONSABILITÀ

Il presente protocollo vede come responsabili il **Rappresentante Legale** ed il **Covid Manager**, oltre ai diversi **allenatori** ai quali è richiesto di mettere in atto la continua vigilanza sugli atleti, nei confronti di quanto definito da questo protocollo.

In particolare il Rappresentante Legale (Presidente del Consiglio di Amministrazione) è responsabile della "messa in opera" di questo protocollo nonché delle azioni da attivare (contingentamento accessi, regole di fruizione degli spazi, regole igieniche, regole di distanziamento, sanificazione e pulizia, informativa e regolamentazioni generali). Resta inteso che la vigilanza competerà ai rispettivi allenatori, figure sempre presenti nelle fasi di fruizione degli spazi. Oltre a ciò è fondamentale la consapevolezza degli atleti, attività che viene messa in atto mediante l'informazione.

7. COVID MANAGER

Viene istituita la figura del COVID MANAGER, il cui compito è quello di monitorare il rispetto delle disposizioni riportate nel presente protocollo, finalizzate a prevenire la diffusione del contagio da COVID-19. Per consentire completa copertura su tutti gli orari di fruizione del Centro la Società Rugby Parabiago si è dotata di NUMERO TRE COVID MANAGER, la cui presenza è quindi sempre garantita. Si riportano di seguito le sue attività di sua competenza:

- controllo che venga effettuata la misurazione della temperatura all'ingresso;
- verifica del corretto utilizzo dei DPI e attuazione della sorveglianza da parte degli allenatori;
- verifica delle procedure di accesso all'impianto;
- verifica e raccolta delle autocertificazioni;
- verifica del corretto uso dei registri dei presenti e custodia di questi per un periodo di tempo non inferiore a 15 gg.;
- verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia e sanificazione;
- verifica del corretto svolgimento dell'attività di allenamento;
- verifica della predisposizione e presenza del materiale informativo;
- attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico;

8. REGISTRI PRESENZE

Come da Linee guida Ministeriali si specifica che: **per il rilevamento della presenza di atleti, praticanti e altro personale nei luoghi ove si svolgono le attività sportive, motorie o di esercizio fisico, vale il registro costituito da moduli giornalieri**, con la suddivisione dei turni e degli orari, compilato periodicamente dal tecnico sportivo, ovvero anche mediante altre soluzioni, anche tecnologiche che consentano di tracciare ingressi ed uscite dai luoghi medesimi.

9. PROCESSO DI ANALISI E VALUTAZIONE

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 viene classificato secondo tre variabili:

- **ESPOSIZIONE:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, commercio, ecc.); valori da 0 a 4.
- **PROSSIMITÀ:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo o per la quasi totalità; valori da 0 a 4.
- **AGGREGAZIONE:** la tipologia di attività che prevede il contatto con altri soggetti (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.). Valori da 1 a 1,5.

Per questa valutazione si è quindi proceduto ad utilizzare direttamente le tabelle previste dai DPCM emessi in questi mesi di pandemia, valide per diversi codici ATECO, tra i quali anche quello rappresentativo delle attività eseguite:

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio
93.19.1	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	4	MEDIO-BASSO

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	<p style="text-align: center;"> PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. </p>	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 8 di 18
--	---	--

10. CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE

I criteri utilizzati ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono:

- individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;
- individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;
- individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica dell'attività sportiva nonché di assistenza ai fini della predetta attività da parte di accompagnatori;
- individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

Mediante le seguenti fasi:

- analisi dell'organizzazione delle attività sportive e di supporto;
- individuazione delle attività sportive e di supporto che possono essere eseguite tramite FAD o con telelavoro, numero di operatori sportivi interessati, presenza di accompagnatori;
- individuazione dei percorsi degli operatori sportivi individuati, nonché di eventuali accompagnatori;
- classificazione dei luoghi e degli sport sulla base del numero di persone contemporaneamente presenti, sul tipo di attività fisica svolta in termini di spazio, sforzo fisico dell'atleta, specificità e ventilazione degli ambienti, durata della presenza;
- analisi del lay-out dei luoghi classificati e degli sport;
- individuazione del personale che opera all'esterno del sito, analisi dei percorsi e contatti con altre persone;
- verifica della presenza di lavoratori e/o operatori sportivi presso altri siti sportivi; analisi del mezzo di trasporto (pubblici/privati) e analisi dei rischi secondari; cronoprogramma e revisione dei piani e delle procedure di emergenza.

Il gestore del sito sportivo, in base alla propria organizzazione delle attività sportive ha individuato le attività:

- su più turni di attività/espletamento;

Tuttavia per le attività che devono essere eseguite nel sito sportivo, occorre:

- ridurre il numero di operatori sportivi contemporaneamente presenti;
- suddividere gli operatori sportivi, la cui presenza resta necessaria anche a valle della possibile riorganizzazione, in gruppi che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi;
- determinare più dettagliatamente il rischio per area e la possibile dimensione degli spostamenti;
- garantire il rilevamento della presenza di atleti, con un registro;
- organizzare un sistema di sanitizzazione dei locali e costante pulizia degli stessi;
- vietare l'accesso ad accompagnatori, genitori, ecc.

Rispetto a ciascun operatore sportivo, sono valutati quindi i percorsi più usuali nelle medesime fasce orarie, con particolare riferimento a: ingresso al sito sportivo; accesso ai luoghi di pratica sportiva, accesso ai servizi igienici.

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 9 di 18
--	--	--

11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE nel Centro Sportivo Comunale "Venegoni - Marazzini"

Modalità generale di esecuzione delle attività nel sito sportivo

- effettuare ove possibile il supporto all'attività sportiva in modalità "da remoto";
- attuare, per le attività sportive in presenza, la riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo, anche tramite turni, la riorganizzazione di attività, il divieto di accedere al campo per gli accompagnatori. POSSONO ACCEDERE SOLAMENTE GLI ACCOMPAGNATORI DEL RUGBYTOTS (UNO PER ATLETA);
- IL DIVIETO DI UTILIZZARE ALCUNI SPAZI (alcuni dei quali vietati da Ordinanza Regionale): tutti i locali accessori, gli spalti, la tensostruttura perché non idonea a supportare le misure di prevenzione e protezione per attività sportiva;
- attuare la turnazione degli operatori sportivi anche al fine di creare gruppi distinti e riconoscibili, in un'ottica anche di tracciabilità delle presenze e delle interazioni tra soggetti presenti nel sito sportivo;
- modulare gli accessi al sito sportivo.

Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva

- a seguito dell'analisi del layout e dell'organizzazione delle attività sportive, è garantita la distanza di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi (praticanti, docenti, discenti e altro personale di supporto).
- è indicato che gli atleti, quando non direttamente impegnati in allenamento, siano alla distanza di almeno 1 metro, preferibilmente 2, tra loro e dagli operatori sportivi e/o accompagnatori, ed indossino la mascherina;
- gli allenatori sono resi edotti sulla necessità che in alcune circostanze il distanziamento sociale di un metro deve essere incrementato, oppure evitando di stare in scia ad altri atleti in camminata/corsa (durante l'attività fisica: in caso di camminata a 4 km/h, un soggetto in scia dovrebbe mantenere la distanza di sicurezza di 5 metri per avere un'esposizione equivalente a quella di due soggetti fermi a 1,5 m di distanza; in caso di corsa a 14.4 km/h la distanza equivalente per due soggetti in scia è di circa 10 metri);
- le presenze al chiuso sono limitate solamente all'utilizzo dei bagni, non vi sono altre attività, come da Ordinanza sono vietati gli spogliatoi ed i locali accessori

Gestione entrata/uscita degli operatori sportivi e di altri soggetti nei siti sportivi

- sono previsti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni, le regole sono affisse e comunicate agli allenatori,
- tutti coloro i quali sono autorizzati all'ingresso verrà rilevata la temperatura mediante termometro senza contatto. Per gli atleti questa misura verrà eseguita dai rispettivi allenatori
- il gestore dell'impianto ha stabilito orari precisi di accesso ed uscita, comunicati a tutti gli atleti, questi hanno un margine in anticipo e poi in uscita di soli 15 minuti, durante i quali sarà presente l'addetto alla misurazione.

Revisione layout e percorsi e regolamentazione

- in base alle specifiche esigenze, è stata attuata una particolare modalità di circolazione interna;
- sono differenziati i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita;
- sono valutati i luoghi di sosta degli atleti con la richiesta di mantenere le distanze di sicurezza (esempio bordo-campo, panchina, zona di gioco);

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 10 di 18
--	--	---

- l'analisi è stata eseguita simulando i percorsi ed i flussi di spostamento delle persone tra un luogo e l'altro, per valutare eventuali assembramenti anche in ingresso ed uscita.
- è allegata planimetria con indicati i percorsi, i servizi igienici, ingresso ed uscita.
- COME DA ORDINANZA NUM 547 DELLA REGIONE LOMBARDIA è vietato l'uso di spogliatoi, docce e locali accessori fuorché i bagni ed i rispettivi antibagni/corridoi nei quali è sempre garantita la ventilazione naturale.

Gestione dei casi sintomatici

- è identificato un luogo dedicato all'isolamento ove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive, il locale è definito dal COVID MANAGER;
- è recepita la procedura prevista dalla Regione per la gestione dell'operatore sportivo o di altra persona presente nel sito sportivo che dovesse manifestare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive.

Tale procedura prevede:

- Se la temperatura rilevata all'accesso risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'ingresso;
- le persone con sintomi COVID all'interno del Centro saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie. Il COVID MANAGER, avvisato di questo comunicherà tempestivamente tale circostanza alla famiglia dell'atleta che provvederà alla gestione mediante l'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

Misure e pratiche di igiene

- vietato fumare all'interno dell'intero Centro Sportivo;
- divieto assoluto di appoggiarsi a staccionate e recinzioni, evitare punti di contatto con le mani;
- lavarsi frequentemente le mani (segnalato con cartellonistica);
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base all'intensità dell'esercizio fisico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- COME DA ORDINANZA NUM 547 DELLA REGIONE LOMBARDIA **per coloro che svolgono intensa attività motoria o intensa attività sportiva NON È OBBLIGATORIO L'USO DI MASCHERINA** o di altra protezione individuale durante la predetta attività fisica, salvo l'obbligo di utilizzo alla fine dell'attività stessa ed il mantenimento del distanziamento sociale.
- evitare assembramenti, come da ORDINANZA NUM 547 DELLA REGIONE LOMBARDIA, sono ammessi piccoli gruppi sino a quattro atleti escluso l'allenatore;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli atleti in caso di attesa (anche per tutti gli operatori sportivi);
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, all'intensità dell'esercizio fisico e alle altre misure di mitigazione disponibili (come più sopra suggerito);
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- è VIETATO LASCIARE QUALSIASI INDUMENTO PERSONALE FUORI DAI BORSONI O IN LUOGHI CONDIVISI. I borsoni verranno stoccati all'aperto in luogo protetto da intemperie. Tale luogo è comunicato dagli allenatori ed è stabilito dal COVID MANAGER. Una volta rientrati a casa, lavare separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate, riporle isolatamente;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo nei luoghi al chiuso;

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 11 di 18
--	--	---

Ai fini della attuazione delle buone pratiche igieniche sono essere messi a disposizione dei presenti al sito sportivo

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché nei luoghi al chiuso;
- i dispositivi di protezione dell'atleta sono forniti dall'atleta stesso, in caso di rottura o problematica saranno forniti dal Centro;
- sono presenti dispenser per gel igienizzante presso l'ingresso ed i bagni;
- i bidoni di raccolta rifiuti sono del tipo a coperchio;
- pulizia giornaliera e periodica sanificazione, per le attività sportive tutti i giorni;
- è vietato lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi;
- è presente spray a contenuto in % di cloro e stracci in carta per pulire i punti di contatto con le mani degli attrezzi utilizzati. L'utilizzatore dovrà pulirli prima dell'utilizzo;

Sistema dei trasporti

- si chiede agli operatori sportivi, per quanto possibile, l'utilizzo di mezzi di trasporto privati e/o singoli;

Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

Mascherine chirurgiche

Per assicurare prestazioni adeguate, **sono preferibili le mascherine del tipo ad uso medico**, prodotte per tale scopo che danno maggiore garanzia di:

- efficienza di filtrazione batterica: le particelle liquide non possono attraversare il materiale filtrante della mascherina stessa;
- respirabilità: la persona che indossa la mascherina può inspirare attraverso il tessuto senza troppa fatica. Le mascherine hanno requisiti per la fase di espirazione;
- bio-compatibilità: garanzia che la cute della persona che indossa la mascherina non subisca effetti irritativi, tossici o allergenici;
- pulizia: garanzia che il materiale di cui è composta la mascherina abbia un adeguato livello di pulizia, in considerazione del posizionamento sulla cute integra, vicino alle mucose di naso e bocca;
- indossabilità: la forma della mascherina deve consentire che essa sia indossata vicino a naso, bocca e mento di chi la indossa e che la maschera si adatti perfettamente ai lati. Non sono richieste proprietà di aderenza completa né di sigillatura del viso.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

- Sono ammesse le mascherine FFP2 o FFP3;
- SONO VIETATE LE MASCHERINE FFP2 O FFP3 CON VALVOLA.

Guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici

Ai fini del contenimento del contagio, guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui non si ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani.

Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e cambiati frequentemente, tipicamente i guanti vanno cambiati al termine di ciascuna procedura di manipolazione.

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 12 di 18
--	--	---

Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nel sito sportivo

Per “**pulizia**” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente. Con “**sanificazione**” invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato dal Ministero della Salute.

Nel piano di pulizia sono inserite le aree attualmente utilizzabili come da “Ordinanza Regionale” quali: i LOCALI BAGNO E LOCALI DI TRANSITO, gli attrezzi e i macchinari sportivi, le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente, le parti esposte all’utilizzo con le mani (porte, finestre, maniglie varie), ecc.

La pulizia è eseguita con prodotti a percentuale di cloro 0,1% - 0,5% “come da indicazione dell’ISS” e viene eseguita mediante dispositivo a spray del tipo ad atomizzatore. Nel caso sarà utilizzato anche panno in carta usa e getta. La certificazione di avvenuta sanificazione e pulizia è tracciata mediante il modulo “REGISTRO SANIFICAZIONE E PULIZIE” allegato.

La sanificazione dei locali avverrà con cadenza quotidiana, così come anche la pulizia. La sanificazione degli oggetti di uso comune è effettuata ad ogni cambio di persona ed è eseguito dalla persona stessa a cui sono messi a disposizione diffusori spray e panno asciugante. L’utente è informato sul come operare. Si specifica inoltre che la sanificazione è eseguita al termine di ogni sessione di allenamenti. Il COVID MANAGER vigila sulla corretta attuazione di quanto sopra.

Nel caso la periodicità delle operazioni di sanificazione può essere modificata dal COVID MANAGER in base ai seguenti parametri:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d’uso dei locali;
- vicinanza dell’operatore all’attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l’impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. attività metabolica intensa, etc.).

In caso di operatore sportivo o persona con manifestazione evidente di sintomi si prevede:

- intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L’intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un’aerazione completa dei locali;
- dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti;
- I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell’ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Autodichiarazione stato di salute

Il gestore dell’impianto richiede a tutti gli atleti che intendono utilizzare il complesso:

- prima della ripresa degli allenamenti individuali, a tutti gli atleti, professionisti e dilettanti, il rilascio di un’autodichiarazione attestante l’assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di

Rugby Parabiago Società Sportiva Dilettantistica	PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO BIOLOGICO Emergenza diffusione virus SARS-CoV-2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 01 del 22/05/2020 Pagina 13 di 18
--	---	---

contagio, per quanto di propria conoscenza e l'obbligo di dichiarare per tempo eventuali variazioni;

- informa i collaboratori della importanza di richiedere la visita al proprio medico, al fine di valutare se sussistono motivi sanitari individuali che determinano la condizione di sospensione temporanea dello svolgimento della mansione assegnata.

Triage di ingresso al Centro Sportivo

Si ripete e si schematizza quanto già identificato nei paragrafi precedenti:

- chi intende accedere al campo a vario titolo (operatori, allenatori, atleti, accompagnatori) deve prima aver presentato la modulistica di autocertificazione stato di salute e accettazione del regolamento, allegato al presente protocollo, e dichiarare altresì di comunicare lo stato di salute dell'individuo per i giorni successivi in caso di sintomi COVID, anche se non dovesse recarsi al campo;
- all'accesso al campo un operatore incaricato misurerà la febbre di coloro i quali sono autorizzati ad entrare (sono identificati come operatori i rispettivi allenatori). Misura eseguita con termometro laser, temperatura accettata come precedentemente descritto;
- possono entrare operatori, allenatori ed atleti, sono ammessi i soli accompagnatori del gruppo RugbyTots;
- chi intende accedere deve avere mascherina e sanificare le mani col gel idroalcolico messo a disposizione;
- l'operatore all'accesso registra l'ingresso con indicazione dell'orario;
- gli allenatori prima di svolgere attività sono tenuti a spiegare quanto previsto in questo piano.

Disciplina e responsabilità

- il gestore dell'impianto è responsabile dell'attuazione del presente protocollo;
- il COVID MANAGER è responsabile del monitoraggio delle operazioni e di quanto necessario all'attuazione;
- gli allenatori sono responsabili della vigilanza dei propri atleti circa i comportamenti adottati, hanno l'obbligo di redarguire comportamenti scorretti e, se del caso, espellere gli atleti indisciplinati.

Modalità di accesso al sito sportivo per i fornitori

- Nel caso di fornitori esterni, questi NON possono accedere al sito per le operazioni di scarico e carico, che avverranno nei pressi del cancello di ingresso;
- Il gestore addetto alle operazioni provvederà ad indossare idonei dispositivi di protezione individuale.

12. APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RUGBY – ATLETICA)

Le misure di prevenzione e protezione dichiarate in questo documento sono applicabili al settore RUGBY e settore ATLETICA. Gli operatori del Rugby sono edotti circa le misure da adottare a cura dei propri COVID MANAGER.

SETTORE ATLETICA

In particolare il settore ATLETICA, che sottoscrive il presente regolamento e lo accetta in ogni sua parte, mediante, il proprio personale (dirigenti, allenatori, ecc), provvede a gestire e mettere in atto le misure riguardanti direttamente i propri atleti o persone coinvolte quali:

- misurazione della temperatura in ingresso;
- gestione delle presenze e tenuta del registro con le tempistiche qui definite;
- sorveglianza dei propri atleti circa le regole del presente protocollo;
- consegna ad ogni atleta e persone coinvolte del regolamento qui allegato;
- consegna dell'autodichiarazione di stato di salute e ritiro e gestione delle copie compilate;
- se da loro ritenuto necessario, prevedere un ulteriore protocollo di prevenzione, che non potrà avere tuttavia misure meno restrittive del presente;
- nominare un loro COVID MANAGER e consegnare la nomina ai Rappresentante Legale della società "Rugby Parabiago".

FLUSSI DI PRESENZA AMMESSI AL CAMPO

Le parti si impegnano a rispettare i seguenti flussi dalle ore 17.00 – 23.00 validi per lo sport Atletica e Rugby:

CAMPO UTILIZZATO	NUMERO PERSONE PRESENTI / ORA TOTALI
Sintetico num. 3	30
Campo Centrale in erba num. 1	30
Campetto piccolo num. 3	20
Pista di atletica	30

per la numerazione dei luoghi vedi planimetria allegata

RUGBYTOTS

Le attività del RUGBYTOTS si svolgono al sabato e domenica secondo le regole del presente protocollo.

N.B. CAMP ESTIVO

Per le attività relative al camp estivo sarà allegato e trasmesso documento ad hoc con le regole di tale servizio.

13. SCHEMA MISURE ADOTTATE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DESCRIZIONE	AZIONI	OBIETTIVI	APPLICAZIONE
Misure organizzative, procedurali, tecniche, compresi i trasporti	Revisione organizzazione delle attività sportive/turni	Effettuare attività sportiva in modalità "remoto" Acquisire e custodire da tutti gli atleti/praticanti il modulo di autocertificazione Covid debitamente compilato Gestire il numero delle persone in presenza Attuare diversa turnazione Formare nuclei ristretti di allenamento Presenza di un tecnico sportivo in possesso di titolo idoneo, che assicura la compilazione periodica del registro degli atleti/praticanti, costituito da moduli giornalieri, con la suddivisione dei turni e degli orari	Eliminare/ridurre fonti di contagio Migliorare attività di controllo e monitoraggio	Sempre e in coerenza con l'organizzazione delle attività sportive
	Distanziamento nei siti sportivi	Garantire distanza di 1 m tra persone e tra postazioni in caso di attività metabolica a riposo, aumentare in caso di alta attività metabolica se consentito dal tipo di attività Evitare raggruppamenti Ridurre contatti con terzi	Eliminare/ridurre fonti di contagio	Sempre e in coerenza con l'organizzazione delle attività sportive

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DESCRIZIONE	AZIONI	OBIETTIVI	APPLICAZIONE
Misure organizzative, procedurali, tecniche, compresi i trasporti	Attività in presenza - allenamento	Ridurre al minimo partecipanti Verificare l'adozione dei dispositivi di protezione da usare Usare locali sanificati e ventilati Formare nuclei ristretti di allenamento	Eliminare/ridurre fonti di contagio Eliminare/ridurre probabilità di trasmissione	Tutti
	Gestione entrata/uscita - operatori sportivi e accompagnatori di atleti minori	Orari di ingresso/uscita differenziati per turni Formare nuclei ristretti di allenamento	Eliminare/ridurre fonti di contagio	Sempre e in coerenza con l'organizzazione delle attività sportive
	Revisione layout e percorsi	Modifica circolazione interna Differenziare punti di ingresso e punti di uscita	Eliminare/ridurre fonti di contagio Migliorare attività di controllo e monitoraggio	Sempre e in coerenza con l'organizzazione delle attività sportive
	Gestione dei casi sintomatici	Luogo dedicato Procedure di sanificazione e intervento sui contatti	Eliminare/ridurre probabilità di trasmissione Garantire rapidità intervento sanitario	Tutti

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DESCRIZIONE	AZIONI	OBIETTIVI	APPLICAZIONE
Misure organizzative, procedurali, tecniche, compresi i trasporti	Procedura per Covid+	<p>Il Gestore dell'impianto è tenuto ad informare immediatamente tutti gli utenti interessati di un caso di Covid+</p> <p>Tutti gli utenti interessati dal caso di Covid+ sono tenuti a rivolgersi immediatamente al proprio medico di base o alla ASL di competenza</p>	<p>Eliminare/ridurre probabilità di trasmissione.</p> <p>Garantire rapidità intervento sanitario</p>	Tutti
	Buone pratiche di igiene	<p>Dispositivi e gel igienizzante</p> <p>Aerazione locali</p> <p>Vietare uso dispositivi altrui</p> <p>Procedure informative</p> <p>Raccolta rifiuti e sanificazione</p>	<p>Migliorare consapevolezza delle attività prevenzione</p> <p>Migliorare contenimento contagio</p> <p>Migliorare comportamento "sociale" nel sito sportivo</p>	Tutti
	Miglioramento sistema dei trasporti	<p>Mezzi singoli alternativi</p> <p>Navetta in uso</p> <p>all'organizzazione sportiva</p>	<p>Migliorare prevenzione nei sistemi di trasporto</p>	Tutti

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DESCRIZIONE	AZIONI	OBIETTIVI	APPLICAZIONE
Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	Mascherine	Corretto utilizzo	Migliorare protezione personale	Tutti non usare unicamente in caso sia incompatibile con l'intensità (vedere testo completo del protocollo) dell'esercizio fisico e con il gesto atletico
	Guanti monouso	Corretto utilizzo	Migliorare protezione personale	Operatori sportivi con difficile accesso a lavaggio mani o gel igienizzante
Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature di lavoro/attività sportiva	Attività di pulizia	Periodicità definita (quotidiana) Specifica per le attrezzature di allenamento e gara	Migliorare la protezione Migliorare la programmazione dell'attività di contenimento	Tutti
	Attività di sanificazione	Periodicità definita (quotidiana) Specifica per le attrezzature di allenamento e gara	Eliminare / Ridurre fonti di contagio. Eliminare / Ridurre la probabilità di trasmissione	Tutti
Informazione Formazione Addestramento	Modalità di erogazione Contenuti Indicazioni organizzative	Erogazione della formazione Erogazione dell'addestramento Utilizzo cartellonistica	Migliorare il senso di consapevolezza Fornire adeguati strumenti di conoscenza per massimizzare l'efficacia delle misure di contenimento Responsabilizzare all'uso dei dispositivi	Tutti